

DOMENICA 17 DICEMBRE 2017

III DOMENICA DI AVVENTO



Leggi

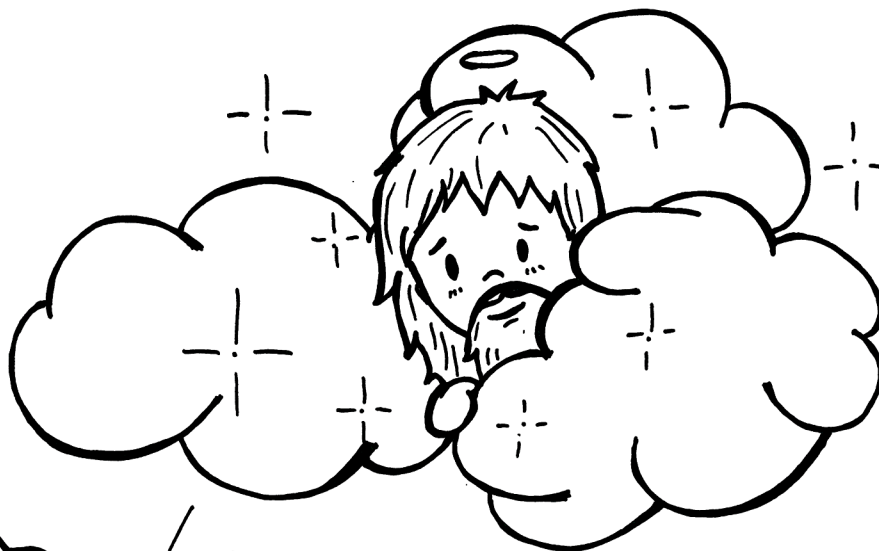


Colora



Rifletti

**io
Vangelo**



EGLI VENNE COME TESTIMONE
PER RENDERE TESTIMONIANZA
DELLA LUCE!



CERCA E LEGGI...

Gv 1, 6-8. 19-28



COSA DICE IL VANGELO?

E tu che leggi, chi sei? a cosa stai pensando ora? cosa ti farebbe davvero felice? Prova a fermarti in silenzio anche in camera tua e chieditelo. Non sentirti piccolo ed indifeso, Gesù ti è davanti e ti guida, ti illumina ancor più della luce del cellulare che accendi per poter camminare nel buio; Gesù ci parla anche attraverso i genitori, anche quando ci sgridano ma anche quando ci coccolano.

Gesù fa che abbia sempre voglia di scoprirti e di farmi illuminare la vita da Te
Amen

Chiara Vincenzi - Diocesi di CESENA-SARSINA



PILLOLE DI INTERCULTURALITÀ

Bene, ragazzi! il secondo paese misterioso è....

LO SRI LANKA



Nel DOSSIER in allegato che segue, troverete tante informazioni e curiosità su questo fantastico paese. Il dossier è tratto dal mensile dei ragazzi missionari:

“IL PONTE D’ORO”

Vi ricordiamo che è sempre possibile abbonarsi alla rivista: un giornalino pieno di colori, giochi, notizie, personaggi, approfondimenti per ragazzi, educatori e genitori; un modo per essere sempre connessi con il mondo! :)

www.missioitalia.it
FB: Missio Ragazzi

Viaggio in... Viaggio in...
Viaggio in... Viaggio in...
Viaggio in... Viaggio in...

SRI LANKA

GENTE DI MARE E DI FEDE



Nota con l'antico nome di Ceylon, l'isola a forma di lacrima, situata a Sud-est dell'India, era nota ai mercanti di spezie soprattutto per le pregiate qualità di tè omonime. Oggi lo Sri Lanka è uno dei Paesi emergenti della regione asiatica, al centro di rotte commerciali, affari economici e, purtroppo, anche di gravi eventi climatici.



L'antica isola di Ceylon si chiama Sri Lanka dal 1972. Le piantagioni di tè continuano ad essere un fiore all'occhiello dell'economia, insieme alle esportazioni di gomma, cannella e all'industria tessile. Sono ormai lontani gli anni della **guerra civile** tra l'etnia dominante dei singalesi (75% della popolazione, buddista) e quella tamil (18%, di religione induista): lo scontro fratricida durò oltre 20 anni, con violenze



GUERRA CIVILE

Quando due fazioni, due gruppi o due etnie, appartenenti ad uno stesso popolo, si scontrano con violenza tra loro, si parla di guerra civile.

in varie regioni dell'isola, e si concluse nel 2001. Purtroppo alla fine del 2004 le coste dello Sri Lanka furono colpite da uno **tsunami** terribile che

provocò oltre 40mila morti, lasciando dietro di sé solo distruzione lungo le splendide coste, meta di turisti di tutto il mondo. Paradossalmente gli abitanti dell'isola - oggi circa 22 milioni di persone - seppero trarre un forte insegnamento da quella tragedia, mettendo in secondo piano i rancori tra le diverse etnie e lavorando insieme alla rico-

E' una parola giapponese che significa 'onda anomala', ovvero un'onda che ha una tale potenza da distruggere tutto quello che incontra.



TSUNAMI



PROTESTANTI

struzione dei villaggi della costa.

UNA CHIESA DALLE ANTICHE TRADIZIONI

Negli ultimi anni il sistema scolastico è notevolmente migliorato e oggi la percentuale di chi sa leggere e scrivere è del 92%, un vero primato tra i Paesi del Sud del mondo. La vita non è sempre facile per la minoranza cattolica della popolazione. Ma nel Paese che sembra sia stato evangelizzato da san Tommaso apostolo di ritorno dall'India, un altro grande protagonista della missione è stato, molti secoli dopo, san Giuseppe Vaz, definito da Giovanni Paolo II "il più grande missionario che l'Asia abbia mai avuto" e da lui beatificato nel 1995 (*per saperne di più, vedi i fumetti del numero 9/2017*).

Esattamente 20 anni dopo, papa Francesco, nel suo viaggio sull'isola, lo ha proclamato santo durante una Messa oceanica a cui ha partecipato oltre mezzo milione di persone.

SULLE ORME DI SAN GIUSEPPE VAZ

A questo missionario nato in India nel 1651 da genitori portoghesi, e arrivato nel 1687 a Ceylon per sostenere la piccola comunità cattolica perseguitata all'epoca dai **protestanti** olandesi, è stata dedicata la mostra intitolata "I passi

All'epoca di Vaz gli olandesi erano protestanti, non cattolici. In quegli anni gli scontri tra gli uni e gli altri erano durissimi (pur essendo entrambe cristiane, le due confessioni religiose nel Seicento si contrapponevano e si fanno la guerra). L'Olanda, potenza colonizzatrice di Ceylon, pose addirittura il divieto di professare la fede cattolica.



3



2



Foto 1: Al lavoro nelle piantagioni di tè, di cui lo Sri Lanka è uno dei più grandi esportatori mondiali.

Foto 2: La presenza cristiana in Sri Lanka è uguale al 7,8% della popolazione.

Foto 3: Effetti del terribile tsunami del 2004 che provocò oltre 40 mila morti.



Viaggio in...

Viaggio in...

Viaggio in... Viaggio in...
Viaggio in...

della fede" realizzata nel settembre scorso dalla parrocchia di Bolawalana (città di Colombo): in poche settimane centinaia di ragazzi hanno visitato la mostra, che in parte è stata allestita da loro stessi.

Felice per il successo dell'iniziativa, il par-

roco Bodiabauge ha detto: "Non c'è storia più grande o passato più glorioso della nostra Chiesa cattolica: tante persone hanno sacrificato la propria vita per la fede. È grazie a queste persone che oggi noi possiamo praticare la nostra fede".

FAVOLA DALLO SRI LANKA

Tutto va per il meglio

Il re di Dharmapuri si chiamava Vikram e aveva un ministro fidato di nome Anirouttar che lo aiutava negli affari di governo.

Costui aveva la mania di ripetere continuamente: "Tutto va per il meglio", e la cosa irritava il re.

Un giorno i due erano andati insieme a caccia, e il re perse un dito cercando di rimuovere un ramo d'albero che ostruiva il loro cammino. Vedendo ciò, Anirouttar non riuscì a trattenersi dal dire: "Tutto va per il



meglio, o mio re!". Vikkram si arrabbiò moltissimo e lo portò presso un pozzo secco, abbandonato e in rovina. "Che diresti se ti gettassi in questo pozzo?", urlò il re. Ma il ministro rispose imperturbabile: "Tutto va per il meglio, sire". Ancora più indispettito, il re lo spinse nel pozzo e si allontanò per continuare la sua caccia.

Improvvisamente vide davanti a sé una tigre feroce e si trovò circondato da un gruppo di indigeni armati di lance, adoratori della dea Kali, a cui erano abituati a dedicare sacrifici di esseri umani privi di ogni imperfezione. Il giovane re fu dunque sequestrato, legato e trascinato fino al tempio della dea. Il sacerdote del tempio lo fece immergere nell'acqua: un rituale per purificare la vittima da offrire a Kali. Ma fu a quel punto che il sacerdote si accorse

che alla mano del re mancava un dito: Vikkram era imperfetto e dunque indegno di essere offerto in sacrificio. Fu subito rilasciato dagli adoratori di Kali e, mentre camminava nella giungla, si ricordò delle parole del suo ministro. Subito tornò indietro per andare a tirarlo fuori dal pozzo in cui l'aveva gettato. Anirouttar aspettava calmo seduto in fondo. Quando uscì alla luce del sole, ascoltando l'avventura del re disse: "Tutto va per il meglio, perché se non aveste perso un dito sareste morto". Il re questa volta sorrise: "Caro amico, le tue parole sono state giuste per me. Ma per te com'è andata?". Anirouttar rispose: "Signore, se non mi aveste gettato nel pozzo, gli indigeni avrebbero catturato anche me e io sarei stato sacrificato. Ecco perché anche per me tutto è andato per il meglio!".

MORALE DELLA favola

Pensare positivo e sforzarsi di essere sempre ottimisti è il modo migliore per comprendere ciò che accade nella vita.

